CAPITOLO 17: CHEERS

XORRO

Hanno sospeso quello nuovo.

Dicono che ha rubato i telefonini che erano custoditi in presidenza.

Io so che non è stato lui, lo so per certo.

Sono entrato nel sistema file della DS e ho scaricato il video delle telecamere della scuola: **eccolo**!

(VIDEO XORRO)

Ora vi devo rivelare la mia vera identità. Ho bisogno di una vita reale, con i veri amici. Ed è giusto che tutti sappiano che ciò che ho sempre fatto l’ho fatto per loro.

Io sono …………………………………………… Dragan!!!

Mi piace- Commenta

WOW! Non avrei mai immaginato che Dragan, il mio amico emo, fosse Xorro!

Eccolo, sta arrivando a scuola. Prima che venga travolto da tutti gli altri (questa mattina a scuola non si parla d’altro), corro da lui: “ Dragan, allora eri tu! Grazie, Xorro mio!”

Dragan, però, non sembra ascoltarmi più di tanto, chissà a cosa pensa.

“Dragan, mi stai ascoltando ?”. Mi risponde distratto: “Sì, sì, ma ora devo andare. Miliça mi sta aspettando…” e scappa via, lasciandomi perplesso sui suoi sentimenti e sulla sua scelta di svelarsi al mondo.

Io intanto mi godo il momento: sono stato scagionato e ho fatto pace con mamma e papà, che erano furibondi… Sono felice!

@@@

**Dragan**

OK, è arrivato il momento; mi trovo davanti alla porta di casa sua: è molto alta, marrone scuro, con il pomello d’oro; ho in mano una scatola di cioccolatini. Ce la farò? Mi sento un po’ cretino…

Miliça mi apre, è a casa da sola. Faccio un passo, un altro, poi inciampo e cado ai suoi piedi, mentre i cioccolatini le volano in mano. Entrata perfetta!

Mi rialzo sistemandomi e la saluto: “Ciao, vorrei chiederti una cosa importante” e il suo viso si riaccende, mentre ride per la scena che ho fatto appena arrivato: “Sei stato bravissimo a rialzarti così velocemente, come al circo. Dimmi tutto.” dice, mentre mi fa segno di seguirla.

Mi fa accomodare sul divano beige in salotto.

Sudato e agitato, inspiro profondamente e, trovato il coraggio, le confesso tutto: “Miliça, credo tu abbia visto il video che ho postato su fb, dove tu non compari. La colpa è ricaduta tutta e solo su Francesco. Ho sempre cercato di difenderti. E l’ho fatto perché è da molto che sento dei forti sentimenti per te. Vorresti fidanzarti con me?” Lei, inizialmente incredula, non esita a rispondere: “Sììì!” .

E io sono al settimo cielo.

**Marco**

Mi ha aperto la madre di Anna, che mi ha fatto accomodare in camera sua. La sto aspettando con una rosa dietro la schiena. Ho le mani gelate e mi manca la saliva in bocca. Ma non mi voglio scoraggiare e cerco di rimanere concentrato sul mio proposito. Lei entra un po’ arrabbiata, perché ha appena litigato con sua sorella. Per calmarla le porgo la rosa rossa e lei mi guarda esterrefatta e balbetta: “ Mar… Marco sei stato carinissimo, ma cosa vuol dire questo?” Io le rispondo poetico: “Ogni volta che ti vedo il mio cuore si illumina e io divento il ragazzo più felice della terra. Anna, vorresti diventare la mia ragazza?” Lei appare stupita, ma dopo un attimo di esitazione risponde quasi sciolta dalle mie parole: “Marco, io credo che la risposta corretta sia… **Sìììììììììì!!!**

@@@

Dopo una settimana ci ritroviamo al mare a Silba tutti e quattro dai nonni di Dragan. Anna e Miliça, che si sono riconciliate, sono sedute in bikini a chiacchierare del più e del meno, mentre io e Dragan giochiamo a pallone.

La mamma ha riconosciuto che sono stato vittima di fraintendimenti. Ho nuovi amici e una ragazza fantastica… E sono stato anche promosso!

QUEST’ANNO NON POTEVA FINIRE MEGLIO.

Ora sono davvero felice!

FINE

ANNA BELTRAMI e TATIANA CIPRIANI

IA – scuola secondaria di I grado di S. Matteo delle Chiaviche